

Claudio Gulli

# LA COLLEZIONE CHIARAMONTE BORDONARO

## Nella Palermo di fine Ottocento

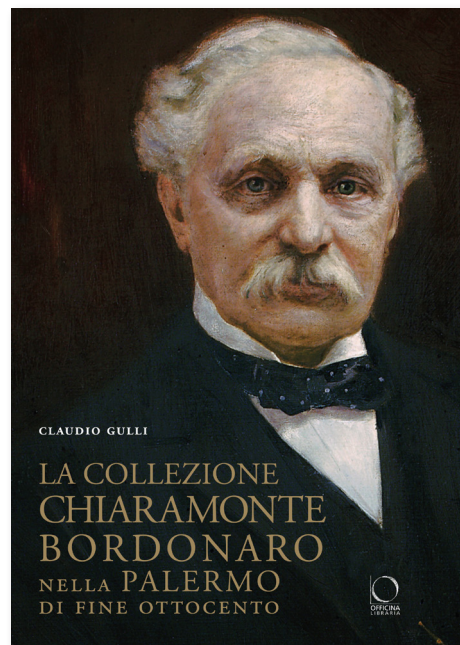
Nel panorama del collezionismo siciliano, ambito di studi ancora inesplorato, il senatore Gabriele Chiaramonte Bordonaro (1835-1914) è una figura d'eccezione. Il libro indaga il percorso culturale di questo collezionista-amatore, con particolare attenzione ai dipinti da lui raccolti. Rampollo di una delle famiglie più ricche dell'isola, la cultura e il gusto di Bordonaro si formano fra Roma, Firenze e le capitali europee. Più di quattromila opere e oltre quattrocento dipinti vanno a costituire una collezione dove spiccano opere che si possono oggi attribuire a Giotto, Sandro Botticelli, Anton Van Dyck.

A Palermo, nel 1892, Bordonaro commissiona all'architetto Ernesto Basile un ampliamento della sua villa, per ospitare la sua crescente collezione. Le fotografie eseguite dalla ditta Alinari nel 1897 restituiscono gli ambienti di questo museo privato, che diventa un punto di riferimento conoscitori e studiosi di passaggio a Palermo nei primi decenni del Novecento. Gli scambi con Bernard Berenson, Adolph Goldschmidt, Gustavo Frizzoni, Hermann Voss, Adolfo Venturi, e tanti altri grandi nomi della storia dell'arte del tempo, spingono Bordonaro ad aggiornare i suoi inventari e a studiare le nuove personalità artistiche messe in luce dai conoscitori.

La vita di Bordonaro, documentabile attraverso ricevute d'acquisto, fotografie d'epoca, appunti sulle opere, lettere e interventi parlamentari, attraversa l'Italia di Garibaldi e quella di Crispi. Senatore della Destra storica, Bordonaro interviene anche nel dibattito sulla tutela, da «proprietario» deluso dalla politica nazionale e difensore dei suoi interessi. Da leggere come un romanzo, il libro riporta alla luce una notevole collezione storica di primitivi, nel contesto della stagione dorata di Palermo.

Claudio Gulli (Palermo, 1987) ha studiato Storia dell'arte all'Università degli studi di Siena e alla Scuola Normale Superiore. Fra 2009 e 2011, ha lavorato al Département des Peintures del Louvre: i suoi contributi su Leonardo da Vinci hanno riguardato la fortuna letteraria del *San*

*Giovanni Battista* (Skira, 2009) e della *Sant'Anna* di Leonardo da Vinci (Officina Libraria, 2011). A partire dal 2016, lavora come storico dell'arte a Palazzo Butera, a Palermo, dove i collezionisti Francesca e Massimo Valsecchi apriranno un nuovo centro di arte antica e contemporanea.



448 pp. • broccura  
17 x 24 cm • 136 tavv. a colori, 203 figg. bn  
35,00 €  
978-88-3367-038-6

### SOMMARIO

7	PREMESSA
13	Capitolo primo RITRATTI BORGHESI
29	Capitolo secondo DALLA POLITICA AL COLLEZIONISMO
111	Capitolo terzo VILLA BORDONARO, CASA E MUSEO PRIVATO
143	Capitolo quarto LA DEFINIZIONE DI UN METODO
223	Capitolo quinto LE DELUSIONI DI UN SENATORE
245	Capitolo sesto NELL'ORBITA DI STUDIOSI E AMATORI
283	Capitolo settimo ALL'APICE DELLA NOTORIETÀ
349	Capitolo ottavo UN'EREDITÀ DIFFICILE
363	TAVOLE
437	INDICE DEI NOMI



#OTTOCENTO #SICILIA #COLLEZIONISMO #ARTE  
#GIOTTO #BOTTICELLI #VAN DYCK

